

**La 76ème session de la Société Internationale Fernand De Visscher  
pour l’Histoire des Droits de l’Antiquité  
‘Matérialité et immatérialité du droit ancien’  
(Helsinki, 22-26 August 2023)**

La LXXVI Sessione della *Société Internationale Fernand De Visscher pour l’Histoire des Droits de l’Antiquité* (SIHDA), dedicata al tema *Matérialité et immatérialité du droit ancien*, dopo circa quattro decenni è stata nuovamente ospitata nella penisola scandinava.

La seduta inaugurale del convegno è stata celebrata il pomeriggio di martedì 22 agosto 2023 nel palazzo principale dell’Università di Helsinki, a lato della maestosa piazza del Senato, sovrastata dalla cattedrale luterana, tra i più celebri simboli della città.

Palcoscenico dell’evento è stata la sontuosa aula magna in stile neoclassico, riportata all’originario splendore in esito ai lavori di ricostruzione, da poco terminati, imposti dai bombardamenti che colpiscono l’edificio durante il secondo conflitto mondiale.

Nel suo discorso di apertura, Kaius Tuori (Helsingin Yliopisto), dopo un caloroso benvenuto, ha ripercorso alcune fondamentali tappe storiche del Paese e dell’istituzione ospitanti, nonché dei precedenti incontri della SIHDA, per poi dedicarsi alla presentazione dell’argomento del congresso internazionale, dipingendo un quadro di sintesi delle diverse ‘anime’ del medesimo restituite dagli interventi proposti.

L’*opening panel* è stato affidato alle relazioni di Eva Jakab (Karoli Gaspar University Budapest), *Gelebtes und gesetztes Recht: Rechtsurkunden römischer Bürger aus der Provinz*; Orit Malka (The Hebrew University of Jerusalem), *Laws as Oaths*; Carlo Pelloso (Università di Verona), *Ius sine scripto* e νόμος γεγραμμένος. Per una *comparazione tra diritto privato romano ed esperienza nomica ateniese*, cui ha fatto seguito un vivace dibattito.

Il pomeriggio di studi si è concluso con il ricevimento presso il municipio della città, occasione nella quale gli ospiti hanno ricevuto il saluto del sindaco in un’ampia sala elegantemente affrescata.

Nei giorni a seguire i lavori sono proseguiti in sessioni parallele nelle aule di Porthania, edificio universitario in stile modernista.

Durante la prima seduta di mercoledì 23 agosto 2023, nell’incontro dedicato a *Rituals, Symbols and Religion*, presieduto da Egbert Koops (Universiteit Leiden), sono intervenuti Marek Novák (Univerzita Karlova - Praha), *Common Origins and Purpose of Rituals in Roman Law*, ed Elżbieta Loska (Uniwersytet Kardynała Stefana Wyszyńskiego w Warszawie), *Immaterial Factors in the Law-Making of the Roman Republic*.

Nel *meeting Composition of the Digest: The Material Evidence*, la moderatrice Anna Arpaia (Uniwersytet Warszawski) ha dato lettura dello *speech* di Jakob Fortunat Stagl (Universitat Autònoma de Barcelona - Uniwersytet Warszawski), *Composition of the Titles According to the ‘Inscriptiones’*, per impossibilità di quest’ultimo a presenziare; ha inoltre offerto la propria comunicazione, *The ‘Littera Florentina’: Material Clues of the Compilers’ Work and Their Significance*, per poi lasciare la parola a Kimberly Sas (Uniwersytet Warszawski), *The Systematic Structure of D. 47.23 ‘de actionibus popularibus’*.

Al panel *Le statut juridique (contesté) du cadavre en droit romain*, sotto la presidenza di José Luis Alonso (Universität Zürich), hanno partecipato Doris Forster (Université Genève), *Le cadavre de l'animal dans l'actio de pauperie*; José-Domingo Rodríguez (Universität Wien), *Le cadavre du malfaiteur en droit romain: magie, religion, vengeance et action noxale*; Yaiza Araque Moreno (Universidad Complutense de Madrid), *Le cadavre comme gage ou objet de pression: pratique et réglementation en droit romain et droit comparé*.

Nella sessione *Dichotomies between Material and Immaterial Histories of 'International Law' in Greek, Roman and Persian Antiquity*, con Jakub Urbanik (Uniwersytet Warszawski) nelle vesti di moderatore, sono state proposte le relazioni di Kaius Tuori, *Questioning Territorialities in Ancient International Law*; Jacob Giltaij (Universiteit van Amsterdam), *Material and Immaterial Histories of 'International Law' in the Ancient Roman World: the Concept of 'Ius Gentium'*; Silvia Schiavo (Università degli Studi di Ferrara), *International Law in the Sasanian Empire*.

Giuseppe Di Donato (Edinburgh Napier University), Joanna Kulawiak-Cyrankowska (Uniwersytet Łódzki) e Marton Ribary (Royal Holloway - University of London) hanno svolto le loro riflessioni in chiave interdisciplinare e trasversale nel contesto della tavola rotonda, presieduta da Benet Salway (University College London), durante la quale è stato presentato il progetto *Index 2.0*, avente per obiettivo la digitalizzazione dell'*Index Interpolationum*.

La seduta *Changing Paradigm in the Law of Sale: Some Romanistics Remarks on Modern Profiles*, con presidente Pascal Pichonnaz (Université de Fribourg), ha accolto gli interventi di José L. Linares Pineda (Universitat de Girona), *The Duty of the Seller to Transfer Ownership*; Carmen Gómez Buendia (Universitat Rovira i Virgili - Tarragona), *The Vienna Convention of 1980 and the Modern Efforts of Harmonisation of European Private Law*; Albert Gómez Jordán (Universitat Rovira i Virgili - Tarragona), *The Nature of the Price on the Contract of Sale: an Old 'ius controversum' Projected on Cryptocurrencies*.

Dopo una breve pausa caffè, sono ripresi gli incontri di studio.

Alla tavola rotonda *Between Letter and Law: The Materiality and Immateriality of the Imperial Correspondence of the Third Century CE*, la moderatrice Serena Connolly (Rutgers University) ha introdotto il progetto EPISTULAE, volto al recupero dei riferimenti alle lettere imperiali presenti nelle iscrizioni, nei papiri e nelle fonti letterarie: in questa sede, sono state messe a fuoco le coordinate fondamentali delle ricerche di Zachary Herz (University of Boulder - Colorado), *Law as Database: the Indexing of Imperial Constitutions*; Elsemieke Daalder (Universität Münster), *Tracing Ovinus Tertullus: Severan Letters in the Epigraphic and Textual Tradition*; Lucy Parr (Rutgers University), *Encoding 'Epistulae': Challenges and Solutions in Encoding Third Century CE Imperial Correspondence*.

Gli speakers del meeting *Organization of Community*, presieduto da Anna Plisecka (Zürich Law School), sono stati Diego Díez Palacios (Universidad Autónoma de Madrid), *Las cosas comunitarias en la monarquía romana: concepción y concimiento material de su regulación jurídica*; Lorenzo Lanti (Università degli Studi di Milano 'Statale'), *Il 'munus hospitalitatis' attraverso le fonti non codicistiche*; Pierre-François

Aubry (Université Paris-Panthéon-Assas - Università degli Studi di Palermo), *De la résistance des cités aux immunités des enseignants*.

Nel panel *Archaeology and Law*, con Antonio Lopez Garcia (Helsingin Yliopisto) in qualità di moderatore, sono state discusse le relazioni di Aldo Petrucci (Università di Pisa), *Un confronto tra dati delle fonti giuridiche e 'signa' riportati sugli oggetti della cultura materiale: osservazioni minime*; Christer Bruun (University of Toronto), *The Roman Emperor; Private Water Grants and Material Evidence*; Benet Salway, *Diocletian's Legislation on Currency Reform and Maximum Prices at Aphrodisias in Caria*.

Sono seguite due sessioni dedicate al diritto di famiglia e al diritto delle successioni.

*Family Law in Original Sources* ha visto gli interventi di Lisa Isola (Universität Wien), *Rechte und Pflichten des 'heres fiduciarius' – inschriftliche Belege und literarischer Befund*; Carmine Nastro (Università degli Studi di Salerno), *CID I 9: leggi dell'unità minore e leggi della 'polis'*; János Erdödy (Pázmány Péter Katolikus Egyetem), *'Lex Laetoria' in Practice: 'Papyri' from Roman Egypt and the Impact of Roman Law*, sotto la presidenza di Verena Tiziana Halbwachs (Universität Wien).

A *Family and Inheritance*, moderato da Mariko Igimi (Kyushu University), hanno preso parte Sylvie Grulichová (Univerzita Karlova - Praha), *Two Faces of an Inheritance*; Mariateresa Carbone (Università degli Studi 'Magna Graecia' di Catanzaro), *'Parens' in una 'lex regia'. Il ruolo fondamentale delle fonti di tradizione manoscritta per l'interpretazione del termine*.

Durante la seduta *Legal Pluralism* hanno svolto i loro rilievi Antoine Chabod (Collège de France), *Entre coutumes et droit légiféré, le pluralism juridique des Athéniens au V<sup>e</sup> s.*; Filippo Incontro (Università degli Studi di Trento), *Tra storia materiale e immateriale nell'Africa Romana: il caso dei 'sufetes' del dibattito sulla romanizzazione*; Paola Biavaschi (Università degli Studi dell'Insubria), *Le 'Tablettes Albertini', paradigma virtuoso di un'economia di confine*, sotto la presidenza di Ulrike Babusiaux (Universität Zurich).

Nel pomeriggio, il dibattito in tema di *Materiality and Immateriality of Property in Roman Law*, guidato da Jean-François Gerkens (Université de Liège), è stato animato da İpek Sevda Söğüt (Özyeğin Üniversitesi - İstanbul), *An Evaluation of the Logical Framework of the Non-Fungible Token (NFTs) Concept in Terms of Property Law from the Roots of Corporeality, Fungibility and Identification in the Roman Legal Tradition*; Pascal Pichonnaz, *'Res corporales' - 'Res incorporales' - Data: Dematerialisation and Some Impacts on Real Rights*; David Magalhães (Instituto Jurídico da Faculdade de Direito da Universidade de Coimbra), *Acquisition of the Possession of the Estate's Assets. Materiality and the Non-Roman Origins of 'possessio civilissima'*.

Al *meeting Ancient Law in the Middle Ages*, moderato da Merike Ristikivi (Tartu Ülikool), hanno preso parte Tammo Wallinga (Erasmus Universiteit Rotterdam - Universiteit Antwerpen), *The Letters and Their Meaning: From Manuscript to Critical Edition*; Henrik-Riko Held (Sveuciliste u Zagrebu), *Rematerialising Ancient law in the Middle Ages – A Study of the Notarial Practice on the Eastern Adriatic*; Ditlev Tamm (Københavns Universitet), *Translating Roman Law Knowledge into Danish Medieval Law*; Janko Paunović (Universität Wien), *On the Law of Dowry in the Statute of Kotor*.

Nel panel *Role of Roman Law in Modern Law*, con presidente Paul du Plessis (University of Edinburgh), sono state presentate le relazioni di Verena Tiziana Halbwachs, *Zwischen Tradition und Reform – Joseph von Schey, das römische Recht und das österreichische ABGB*; Ville Suuronen (Tampereen Yliopisto), *Roman Law as Propaganda? On National Socialism and Ancient History*; Tommaso dalla Massara (Università degli Studi Roma Tre), *La ‘materialità immateriale’ delle ‘regulae iuris’ romane nella cultura giuridica europea: in specie, sul ‘pacta servanda sunt’*.

Protagonisti della tavola rotonda su *Materiality and Immateriality of Spaces in the Study of Roman Law and Administration* sono stati Antonio Lopez Garcia, *‘Secretaria et tribunalia’: Two Key Spaces of the Judicial System in Late-Antique Rome*; Anna-Maria Wilskman, *Remaking the Past, Creating the Future: Inscriptions and Coins in the Use of Magistrates*; Vesa Heikkinen, *Citizenship as Belonging – Common Sense, Corporation, and Religion*; Samuli Simelius, *Atypical Venues of Administrative and Legal Work*, tutti afferenti alla Helsingin Yliopisto.

Sull’argomento *Law of Things*, sotto la direzione di Philipp Klausberger (Universität Innsbruck), si sono confrontati Andrey Shirvindt (Max-Planck-Institut für ausländisches und internationales Privatrecht - Hamburg), *Things Corporeal and Incorporeal in the Institutes of Gaius Revisited: The Role of Materiality in the Transfer of Ownership and the Structure of the Gaian Narrative*; Carlo De Cristofaro (‘Sapienza’ Università di Roma), *‘Legum custodiam nullam habemus’: ‘leges’ e certezza del diritto fra materialità e immaterialità nella Roma repubblicana*; Gergely Deli (Nemzeti Közzolgálati Egyetem Ludovika), *Material and Immaterial Aspects in the Transfer of Ownership*; Marta Beghini (Università degli Studi Roma Tre) e Isabella Zambotto (Università di Verona), *‘Res corporales’ e ‘res incorporales’: radici romane e sviluppi contemporanei di una bipartizione*.

Al termine dei lavori, i convegnisti si sono riuniti per un momento conviviale presso il Katajanokan Kasino, suggestivo edificio dei primi anni del Novecento, dove hanno assistito a un concerto in giardino con vista sul Mar Baltico, per poi proseguire con la cena a buffet.

La giornata del 24 agosto si è aperta con la sessione *Procedural Law*, presieduta da Federico Procchi (Università di Pisa), alla quale sono intervenuti Konstantin Schönleber (Eberhard-Karls-Universität Tübingen), *‘Die fiktiven Besitzer führen nämlich Böses im Schilde’ – Zum wirtschaftlichen und sozialen Hintergrund des Vindikationsprozesses gegen einen Nichtbesitzer*; Valéria Terézia Dančiaková (Univerzita Komenského v Bratislave), *‘Ius civile’ and ‘ius gentium’ in the Roman Provinces – Babatha Archive as Source of Legal Tradition*; Matthieu Wattrelot (Université de Lille), *Adhésion et remise en question de l’institution judiciaire d’après la documentation non littéraire du Nouvel Empire Égyptien*.

Gli speakers della seduta *Criminal Law* sono stati Maria Grazia Torresi (Università degli Studi di Trento), *Applicazioni della pena dell’‘aqua et igni interdictio’ nel Principato: insubordinazione dei re alleati, salvaguardia degli equilibri politici e questioni di spazialità*; Zuzanna Benincasa (Uniwersytet Warszawski), *‘Aper in laqueo’ e ‘pavo mansuetus’ – Gli animali selvatici come un oggetto di furto*; Maciej Jońca (Uniwersytet Szczeciński), *Roman Law and the Conscience of the Christian. The Case of the Apostolic Penitentiary of 1441 (PA 2bis f. 231)*, con moderatore Jacob Giltaij.

All'incontro *Hellenistic and Byzantine Law*, sotto la guida di Doris Forster, hanno partecipato Marios Tantalos (University of Athens), *Protecting Possessio in Byzantine Law, but How? The So-Called καθολικὸν παράγγελμα and Its Origins*; Lucia Rossi (Université Paris-1 Panthéon-Sorbonne), *Droit de saisie et piraterie dans le droit international à l'époque hellénistique: la contribution du koinon des Étoliens*.

Nell'ambito della discussione sui temi di *Ancient Greek Law*, presieduta da José-Domingo Rodríguez, hanno preso la parola Kyriaco Nikias (Universität Wien), *The Possibility of an Early Greek Legal History Beyond Philology: on Material Approaches to the Mycenaean Tablets*; Jesse James (Columbia University), *Material Bias in Greek Law*; Suvi Kuokkanen (Oulun Yliopisto), *The Rule of the (Un)Written Laws in Ancient Athenian Legal Culture*.

Nel *meeting Private Law* si sono susseguiti gli interventi di Jhennifer Cordon (Universidad de San Carlos), *La expectativa de derecho como derecho real*; Amadeus Haux (Freie Universität Berlin), *Local Consumer Protection: Revised Assessment of Roman Law Based on Local and Temporally Limited Measures?*; Thomas Finkenauer (Eberhard-Karls-Universität Tübingen), *Die 'stipulatio argentaria' in den Rechtsquellen – eine Dekonstruktion*, coordinati da Heikki Pihlajamäki (Helsingin Yliopisto).

Nel *panel Slavery*, con moderatore Thomas McGinn (Vanderbilt University), sono state discusse le relazioni di Shekinah Vera-Cruz (University of Warwick), *The Deed in Question. Slavery, Social Death, and the 'Dynamics of Choice' in Roman Britain*; Ghenka Mozzuhina (University of National and World Economy - Sofia), *Alcuni aspetti dei diritti e degli obblighi delle parti in 'servitus oneris ferendi'*.

Dopo la consueta pausa caffè, durante la sessione *Roman Law in the Modern World Beyond Europe*, sono stati esposti i lavori di Maximilian Funk (Ludwig-Maximilians-Universität München), *Die Rolle des römischen Rechts bei der Entstehung des Japanischen Bürgerlichen Gesetzbuchs*; Mariko Igimi, *'Ius' / 'lex' for Comparative Analysis of Current Law*; Tim Lubbers (Universiteit Leiden), *The Resurrection of Noxal Surrender: Limitation of Shipowner Liability for Collision Damage in Roman-Dutch Law*; Hilal Selin Sargin (MEF Üniversitesi - İstanbul), *Prohibition of 'lex commissoria' and Its Impact on Turkish Law*, sotto la presidenza di Hesi Siimets-Gross (Tartu Ülikool).

Sul *topic Comparative Law* si sono confrontati Tomoyo Yoshimura (Hiroshima International University), *The Reception of 'institutiones' in Far East*; Heikki Pihlajamäki (Helsingin Yliopisto), *The Exception of Spanish Colonial Law: Scholarship on Police Regulation and 'ius commune'*; Julio Pelaez (Universidad Francisco Marroquín), *Ancient Mayan Law: Steles vs Tradition*, diretti da Javier Rodriguez Diez (Pontificia Universidad Católica de Chile).

La seduta *Testaments*, coordinata da János Erdödy, ha ospitato gli interventi di Franz-Stefan Meissel (Universität Wien), *Transcending Corporality. Managing A Dead Person's Last Business*; Ulrike Babusiaux, *L'épigraphie latine et testament romain – observations sur la matérialité des testaments en droit romain*; Lyuba Radulova (Sofia University 'St. Kliment Ohridski'), *La volontà del morto ed il diritto sepolcrale. Osservazioni su un'epigrafe trace*.

L'incontro *Law and Religion* è stato animato dalle riflessioni di Arnaud Paturet (Ecole normale supérieure), *Le statut des res religiosae en droit romain: essai de synthèse*;

Mirza Hebib (Univerzitet u Sarejevu), *Diritto funerario: il concetto romano e le sfide moderne*; Francisco Valenzuela Aránguiz: *Dal 'piaculum' alla pena. Le origini religiose della responsabilità civile*; Ido Israelowich (Universidad Católica del Maule), *'Eis, qui iudaicam superstitionem sequuntur...'*, sotto la guida di Salvatore Marino (Università di Napoli 'Federico II').

Al *meeting Marriage and Control of Women*, presieduto da Richard Gamauf (Universität Wien), hanno preso parte Anna Tarwacka (Uniwersytet Kardynala Stefana Wyszyńskiego w Warszawie), *Censorial Control over Marriage in the Roman Republic*; Basak Derinel (University of Birmingham), *Tracing Gender in Augustan Marriage Laws*; Birgit Forgó- Feldner (Universität Wien), *Wie römische Frauen Geschichte machen*; Sofia Vierula (Helsingin Yliopisto), *Wicked Women of the Roman World – Women's Disability and Mental Illness in the Imperial Prose*.

Le relatrici del *panel Materiality and Immateriality* sono state Paola Lambrini (Università degli Studi di Padova), *'Corpus' e 'animus' come strumenti materiali per porre in essere attività possessorie*; Yasmina Benferhat (Université de Lorraine), *How Can the Immaterial Cause Something Material? The Theory of Climate and Law in Ancient Times*; Merav Haklai (Ben-Gurion University of the Negev), *Roman Credit Money: The Materiality of Debt Claims and the Immateriality of Rome's Money Supply*, con Francesca Lamberti (Università del Salento) in qualità di moderatrice.

Terminata la pausa pranzo, nella sessione *Roman Law and Modern Law*, guidata da Graeme Cunningham (University of Glasgow), sono intervenuti Božena Czech-Jeziarska (Katolicki Uniwersytet Lubelski Jana Pawła II), *Historical and Dialectical Materialism in the Views of the So-Called 'Marxist Roman Law Scholars'*; Bénédicte Winiger (Université de Genève), *De la faute antique à la faute moderne: Mucius D. 9.2.31, la Cour de cassation française et le Tribunal fédéral suisse*; Vukašin Stanojlović (University of Belgrade), *The Right to Use in Roman and Serbian Law*; Hesi Siimets-Gross (Tartu Ülikool), *Local vs. Roman – Advantage of the Materiality of the Legal Sources in the Baltic Provinces of Russian Empire*.

Nella seduta *Women as Legal Actors* hanno svolto i loro rilievi Jakub Urbanik, *On the Function of the Petition of Dionysia (P. Oxy. II 237)*; José Luis Alonso, *The Petition of Dionysia (P. Oxy. II 237): New Insights*; Antti Arjava (Helsingin Yliopisto), *The End of 'tutela mulierum'*; Raquel Escutia Romero (Universidad Autónoma de Madrid), *Mujeres y economía en el mundo romano: Trabajo, patrimonio y negocios a través de las fuentes jurídicas, literarias, epigráficas y papirológicas*, coordinati da Birgit Forgó-Feldner (Universität Wien).

Il dibattito in ordine a *Private Law Securities in Roman Law*, con presidente Paola Lambrini, è stato animato da Karina Karik (Universität Wien), *'Infirmitas' vs 'calliditas'? Identifying Material and Immaterial Roots of the 'SC Velleianum'*; Gregor Albers (Rheinische Friedrich-Wilhelms-Universität Bonn - Käte Hamburger Kolleg, Münster Universität), *'Ius vigilantibus scriptum' or 'par condicio creditorum': Reflections on the Dependence of Legal Principles on Their Practicability*; Philipp Klausberger, *'... quia aliud sit materia, aliud navis': Über die 'Materialität' des klassischen Pfandrechts*; Wataru Miyasaka (Kyoto University), *Historical Development of Agreement for Selling Collateral and Its Significance from the Viewpoint of Legal Policy*.

Nell'incontro su *Law and Religion*, avente come moderatore Tomislav Karlović (Sveuciliste u Zagrebu), hanno esposto i loro lavori Eva Gajda (Uniwersytet Mikołaja Kopernika w Toruniu), *Correspondence of Justyn I and Justinian I with the Bishops of Rome and Her Influence on Religious Doctrine. Between Orthodoxy and Heterodoxy in Justinianic Law*; Diane Baudoin (Université Paris-Panthéon-Assas), *Le statut des prêtresses romaines: l'accès à la prêtrise au niveau local. La nécessité des sources épigraphiques*; Egbert Koops, *Gods, Grants and Grace. Corporate Personhood of Religious Institutions in Roman Law*; Aleksandra Niczyporuk e Piotr Niczyporuk (Uniwersytet w Białymstoku), *Aron Aleksander Olizarowski's Considerations on Law*.

Durante il *panel Legal Language* sono state presentate le relazioni di Joanna Kulawiak-Cyrankowska (Uniwersytet Łódzki), *Why it Matters? The Use of Legal Language in Ancient Roman Verse Satire*; Salvatore Marino, *La funzione giuridica della proposizione relativa protoindoeuropea*; Merike Ristikivi, *The Materialisation of Ancient Law in Modern Legal Terminology*; Dschungmo Seong (University of Seoul), *Schaffen der Materialität der Sachverhalte durch die Fiktion: Ein typischindogermanischer Mechanismus?*, sotto la guida di René Brouwer (Utrecht Universiteit).

Al *meeting Procedural Law and Legal Professionals in Roman Law*, coordinato da Tomoyoshi Hayashi (Osaka University), hanno preso la parola Tommaso Beggio (Università degli Studi di Trento), *Ancora in tema di 'iuridici'*; Jan Zabłocki (Uniwersytet Kardynała Stefana Wyszyńskiego w Warszawie), *Aulo Gellio come giudice*; Caterina Maria Mitwalsky (Universität Wien), *'ne quid infamandi causa fiat': On the Relevance of Subjective Aspects of the Offence in the Classical 'actio iniuriarum'*; Michael Binder (Universität Wien), *Der Klagenzirkel im römischen Recht*.

Conclude le *conventions*, sul far della sera i partecipanti sono stati coinvolti in un'attività culturale a scelta tra il *tour* architettonico della città e il rituale della sauna finlandese.

La mattina seguente, 25 agosto 2023, i relatori della sessione *Contracts, Risks, Loss and Liability*, con presidente Thomas Finkenauer, sono stati Marlene Peinhopf (Universität Graz), *From Material to 'opus'. Some Thoughts on the Greek-Philosophical Influences of the 'locatio conductio operis'*; Patricio Lazo (Pontificia Universidad Católica de Valparaíso), *Causalidad y responsabilidad contractual*; Tomislav Karlović, *Elliptical Stipulatory Clause and the Influence of Written Practice on Verbal Contract*.

Due sono state le sedute dedicate al diritto criminale.

A quella intitolata *Criminal Law*, moderata da Maciej Jońca, sono intervenuti Eva Drommel (Universiteit Leiden), *Analysis of Dig. 47,10,7,1. Concurrence between Criminal Law and Civil Law in instances of Bringing Bodily Harm*; Robin Repnow (Ruprecht-Karls-Universität Heidelberg), *Das Verbot der Delation und das 'edictum de accusationibus' – Strafrecht und Fiskalrecht zu Beginn des 4. Jahrhunderts*.

All'altra, *Criminalities of Law*, hanno preso parte Richard Gamauf, *Is the Night Time the Right Time? The Night in Roman Law*; Andreja Katančević (University of Belgrade), *'Res furtiva', Twelve Tables and 'lex Atinia'*; Matteo Cristinelli (Università degli Studi di Trento), *La configurazione del 'crimen tergiversationis' tra fonti giuridiche, letterarie e papirologiche*, sotto la guida di Tommaso Beggio.

Sul tema *Natural Law* si sono confrontati René Brouwer (Universiteit Utrecht), *The*

*Origins of Natural Law*; Thomas McGinn, *Recent Contributions in the Field of Natural Law: Ancient Evidence and Modern Theory*; Ayşe Öncül (İstanbul Üniversitesi), *From Stoicism to 'ius naturale' – On the Effects of Philosophy on Roman Law*, coordinati da Benet Salway.

Nel dibattito su *Roman Law and Development of Jurisprudence*, moderato da Gregor Albers, hanno proposto le loro riflessioni Paul du Plessis, *Evolution as a Theme in Henry Sumner Maine's Ancient Law (1861)*; Marzena Dyjakowska (Katolicki Uniwersytet Lubelski Jana Pawła II), *Pedro Ruiz de Moros – the Alciato's Disciple*; Tomoyoshi Hayashi, *Hope for Sale – 'Emptio spei' and the Immaterial Objects Conceived by the Roman Jurists*.

Nel panel *Textual Traditions in Private Law* hanno preso la parola Boudewijn Sirks (University of Oxford), *Chirographs: Evidential or Constitutive*; Martin Pennitz (Universität Innsbruck), *Materialität und Recht am beispiel kaiserzeitlicher 'defixiones in fures'*; Anna Plisecka, *'Obligatio litteris' in Classical Roman Law*, sotto la presidenza di Lisa Isola.

Terminato il *coffee break*, Lyuba Radulova (Sofia University 'St. Kliment Ohridski') ha guidato la sessione su *Contracts, Risks, Loss and Liability*, con la partecipazione di Agnieszka Kacprzak, *'Causa contractus' – Material Act of Pure Intention? For and Against Freedom of Contracts*; Piero Mosciatti Olivieri (Universidad Católica de Concepción), *Acerca del uso de los vocablos 'mando' y 'mandatum' en las fuentes relativas a la 'delegatio'*.

Durante la seduta *Plautus and Law* hanno presentato le loro relazioni Matej Mlkvč (Univerzita Komenského v Bratislave), *Plautus as Source for 'dos' in Archaic Roman Law*; José María Blanch Nougés (Universidad Autónoma de Madrid), *Algunas consideraciones sobre el delito de injurias en las comedias de Plauto*; Maiko Miyasaka (Kyoto University), *Considerations on the Peculiarity of Plautus' 'Rudens' and 'fides'*, con Anna Tarwacka in qualità di moderatrice.

Sul tema *Law and Constitutionalism*, coordinato da Elsemieke Daalder, hanno preso la parola Aada Pettersson (Helsingin Yliopisto), *Aristotle and Machiavelli on the Mixed Constitution*; Loredana Cappelletti (Universität Wien), *Documenti epigrafici sul tribunato della plebe in Italia (III-I sec. a.C.)*; in questa sede, inoltre, è stato ospitato per motivi organizzativi l'intervento di Federica De Iulii (Università degli Studi di Parma), *Se di testamento olografo si sia trattato*.

Il dibattito intorno a *Rhetoric and Law* è stato animato da Graeme Cunningham (University of Glasgow), *The Immaterial in Decision-Making: Rhetoric and Proof in Roman Law*; Quintijn Mauer (Leiden Universiteit), *Une explosion agonistique: Modestus and Materiality in Dig. 50.12.10 (Mod. 1 'Resp.')*, sotto la presidenza di Zachary Herz.

Nel panel *Neighborhood Relations*, guidato da Ayşe Öncül (İstanbul Üniversitesi), ha proposto le proprie riflessioni Federico Procchi, *Materiali da costruzione e rapporti di vicinato nel I sec. a.C.: il giurista Mela ed il 'paries craticius' nel responso tràdito da Ulp. 31 'ad ed.' D. 17.2.52.13*.

Infine, al *meeting Text and Law* hanno partecipato Javier Rodriguez Diez, *Was the Digest Cheap?*; Elena Quintana Orive (Universidad Autónoma de Madrid), *El principio 'litterae chartis cedunt' y la protección de los derechos de autor en la antigua Roma*;



Jacek Wiewiorowski (Uniwersytet Gdański), *Creation of Imperial Constitutions in the Light of the 'insignia' of the 'Notitia Dignitatum'*, con moderatore Tammo Wallinga.

Nel pomeriggio, dalle ore 15 alle ore 17.30, nell'aula magna del palazzo principale dell'Università di Helsinki, dove erano iniziati i lavori, i congressisti si sono riuniti nell'assemblea generale, momento conclusivo del convegno. Kaius Tuori e Jean-François Gerkens hanno manifestato la loro soddisfazione per il successo riscosso dal convegno, testimoniato dalla partecipazione sempre nutrita e attiva alle diverse sessioni; in seguito, hanno rivolto un sentito ringraziamento agli organizzatori.

Successivamente, l'assemblea, attraverso le parole degli allievi, degli amici e dei colleghi, ha compianto i romanisti scomparsi nell'anno corrente, ossia Antonio Palma, Francesco Maria Silla, Stefania Scarcella, Mario Amelotti, Ferdinando Zuccotti, Eltjo Schrage, Julio Garcia e Gunter Wesener, osservando un minuto di silenzio. Per quanto concerne i defunti italiani, particolarmente commoventi sono stati il ricordo di Antonio Palma tracciato da Francesco Fasolino (Università degli Studi di Salerno) e la commemorazione di Francesco Maria Silla e di Stefania Scarcella tenuta da Francesca Lamberti.

Dopo questo momento di raccoglimento, sono stati annunciate le sedi delle prossime sessioni da parte dei membri delle Università locali, con l'ausilio di videoclip: nello specifico, hanno preso la parola Tomoyoshi Hayashi dell'Università di Osaka e Gergely Deli della Nemzeti Közzolgálati Egyetem Ludovika di Budapest per porgere a tutti i presenti un caloroso *au revoir* in Giappone nel 2024 e in Ungheria nel 2025. Per agevolare le comunicazioni tra gli aspiranti partecipanti alle conferenze future, nonché per mantenere costante il dialogo tra i membri della comunità scientifica, si è deciso di istituire un indirizzario, da diffondere alla chiusura delle iscrizioni.

Infine, è stata incoraggiata la candidatura delle opere prime, edite nel triennio 2022-2023-2024, al XIII Premio romanistico internazionale Gérard Boulvert.

La Session si è conclusa con la cena di gala nell'esclusiva *location The Old Student House*, durante la quale gli ospiti sono stati deliziati dal concerto di un quartetto d'archi.

Isabella Zambotto  
Università di Verona  
isabella.zambotto@univr.it